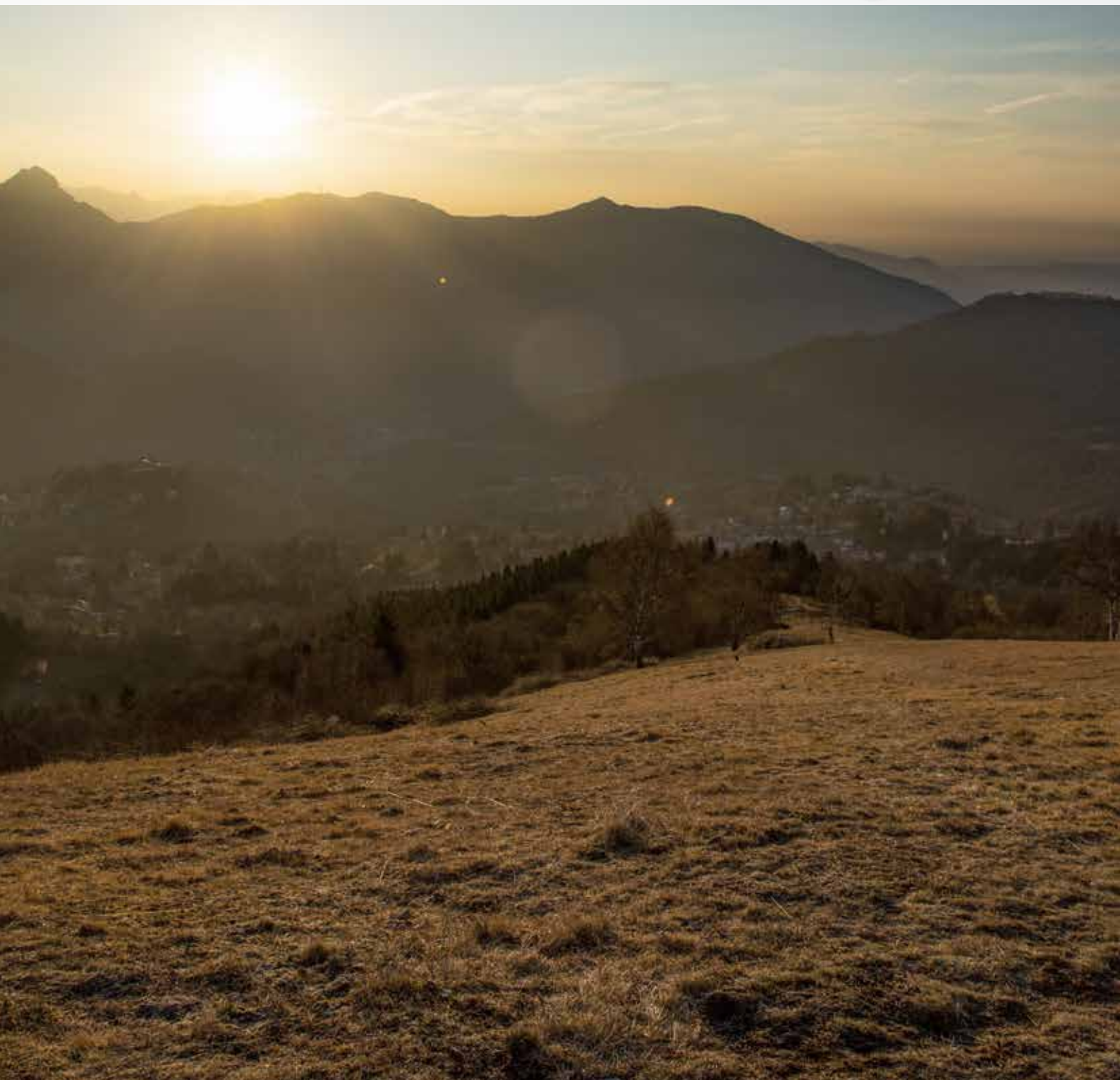


il resto del Carlito

Notiziario della ProCaglio | anno XXXIX



ProCaglio

Edizione quarantasei
luglio duemila22

con il contributo di...

CORRIERE DELLA SERE

EDICOLA
CARTOLERIA
RICEVITORIA

P.zza Vittorio Emanuele II, 6
22030 CAGLIO (CO)

Tel. 031 66 72 87

SaraHotel

Chiuso il lunedì
Via Santa Valeria, 10
22030 Caglio (CO)
Tel. e Fax 031 66 70 15
Cell: 371 455 12 13
email: hotelsara@alice.it
www.sara-hotel.it



GARAGE MARCO



AUTO MOTO

— RIPARAZIONI —
Castelmarte (CO)
Via Del Pozzo 3
Tel: 3409731138

Società Agricola
Sorelle Canuti

Il prato dei Mirtilli

VENDITA E RACCOLTA IN CAMPO
PER INFO E PRENOTAZIONI T +39 345 7606424

www.sorellecanuti.it

Allianz

Agenzia
Erba S. Eufemia

Battistino Rizzi s.r.l.

via Mazzini, 18/d - 22036 Erba (Co)
tel. 031 64 32 72 - fax 031 64 53 91
erba1@ageallianz.it

 **Evolutione
Ceramica**

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet

via Roma 38/A
22046 Merone (CO)

Tel. 031 65 18 11

info@evoluzioneceramica.it

www.evoluzioneceramica.it

P.I. e C.F. 03636210134

Pasticceria

Torchiana
SEREGNO

22038 Seregno (Mi)
p.zza Correggio, 6
zona Ceredo
Tel. 0362 23 6982

Direzione e redazione

Pro Caglio
p.zza Giovanni XXIII, 4
22030 Caglio
T e F +39 031 66 73 78
info@procaglio.it
www.procaglio.it

Progetto grafico

www.mvcomunicazione.it

Nota bene

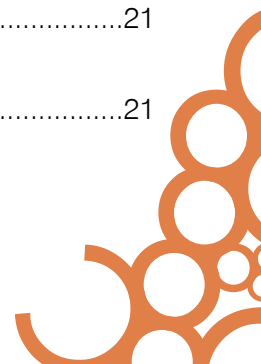
Ricordiamo a tutti i lettori che chiunque volesse può scrivere articoli o commenti, suggerire proposte, inviare materiale fotografico per la realizzazione di questo nostro periodico. Tutto il materiale che perverrà alla redazione sarà pubblicato, compatibilmente con lo spazio disponibile.

Immagine di copertina

Diana Pascu - www.dianapascu.com

In questo numero...

I nomi della Pro Caglio	2
Caglio 2022	3
La voce del... Coro	5
Concerto d'estate 3 agosto 2019... ..	7
Luca Rendina: un artista a Caglio.....	8
Storia di un quadro del percorso Segantini, di folletti maligni e di una fata restauratrice	13
Vivere l'arte ovunque: Un'esperienza che arricchisce tutti, adulti e bambini	15
Programma degli Eventi 2022.....	18
Crucicaglio	20
Numeri Utili	21
Alloggio e ristoro	21
Orario Messe	21



I nomi della Pro Caglio

Presidente | Tremolada Ambrogio

Vice Presidente | Fumagalli Giorgio

Consiglieri | Sormani Paolo, Tremolada Stefano, Pariali Gaia, Fatkoullina Viktoria, Paesante Mentti, Tagliabue Carlo Domenico, Ongaro Serena, Perri William, Colombo Giovanni

Revisori dei conti | Sormani Giancarla, Rizzi Battista

Soci

Garlaschi Attilia
Tacchinardi Gianbruno
Giannese Adriano
Messana Livia
Binda Pierluigi
Binda Edoardo
Galli Renata
Maran Roberto
Conforti Margherita
Tagliabue Carlo
Domenico
Tagliabue Giacomo
Giorgio
Tagliabue Francesco
Giuseppe
Tagliabue Elena Antonia
Ooyen Chiara
Fam.prete
Salvaderi Massimo
Ventura Nereide
Ghioni Alberto
Tognoli Paolo
Patruno Giulia Anna
Villa Roberto
Rizzi Giancarlo
Nonini Stefano
Nonini Pietro
Molteni Francesca
Donzelli Andrea
Toletti Mirco
Toletti Dario
Gaudi Santana
Arena Elena
Pagani Mario Battista
Marchini Giacomina
Ziglioli Simone
Ziglioli Stefano
Piccardo Chiara
Piccardo Elena
Sormani Matteo
Canuti Susanna
Sormani Cecilia
Sormani Edoardo
Molteni Renato
Masserelli Manuela
Torchiana Domenico
Caputo Maria
Tortorelli Pietro
Mascotta Martina
Sormani Astrid
Raccagni Giuseppe
Tremolada Ambrogio
Saita Vilma
Tremolada Stefano
Tremolada Elisa
Besana Federico
Besana Lodovica
Ballabio Giovanni
Ballabio Carlo
Sevieri Aldemaro
Trimboli Mariagraziella
Amaduzzi Antonio
Sormani Loredana

Galli Graziella
Galli Maria
Tagliabue Mariangela
Colombo Gaia
Lorenzetti Cecilia
Lorenzetti Jacopo
Scaglianti Cristina
Famiglia Ponzini
Brioschi Felice
Guerrini Carla
Galimberti Riccardo
Elettra Luliano
Villa Liliana
Bosatra Alba
Masciadri Maurizio
Carati Giorgio
Paesante Menoti
Sormani Stefano
Sormani Andrea
Poli Barbara
Porro Enrica
Sama Dalila
Sama Diego
Borghi Claudio
Beccalli Luisa
Arosio Paolo
Saita Elisabetta
Rudellin Ivano
Riboli Felicità
Contini Christian
Bracchi Manuela
Vicini Attilio
Vicini Chiara
Vicini Mattia
Bianconi Pierangela
Sormani Paolo
Bardizza Valentina
Dordoni Manuela
Gerosa Maria Grazia
Bracchi Giuseppe
Famiglia Botta Rossa
Locati Margherita
De Bortoli Cristina
Zappella Luigi
Perri William
Ongaro Serena
Paradiso Maria
Antonietta
Fonte Amalia
Pariali Gaia
Malvicini Filippo
Morandi Pierangelo
Locati Gabriele
Nazzaro Giovanni
Massa Laura
De Bacco Angelo
Parini Patrizia
Gambaro Mauro
Gambaro Cristiana
Cervi Gambaro
Alessandro
Cervi Gambaro
Edoardo

Villa Giuseppina
Rizzi Battista
Rizzi Tessa
Rizzi Petra
Calderoni Emanuela
Pizzini Marcella
Venerito Giuseppe
Fumagalli Giorgio
Pavesi Irene
Mazzon Diego
Ghirardi Ezio
Manzotti Andrea
Manzotti Giacomo
Manzotti Camilla
Colombo Monica
Massimi Flaviano
Bianconi Silvana
Masciadri Renato
Vicini Roberto
Vicini Giulia
Del Medico Carmen
Villa Luca
Villa Tommaso
Sormani Giancarla
Fusi Daniele
Radice Aldo
Martinoni Luisa
Brambilla Massimiliano
Brambilla Emma
Brambilla Gaia
Torchiana Anna
Consonni Gianvittorio
Carlassara Ermanna
Panero Bruno
Rigo Laura
Tagliabue Dina
Mariani Adriana
Mariani Giulia
Mario Palma Busnelli
Lidia Maria Sella
Cosimo Patricolo
Caprotti Olimpia
Masciadri Cristina
Colombo Michele
Colombo Giovanni
Colombo Elisa
Colombo Francesco
Conforti Milena
Fatkoullina Viktoria
Arosio Laura
Arosio Anna
De Gianni Angelo
Bizzotto Carla
De Gianni Mario
Raccagni Lucia
Sante Tono
Caironi Enrica
Bianconi Annamaria
Molteni Bianca
Radaelli Mariarosa
Vescovi Debora
Pagani Riccardo
Pagani Andrea

Torchiana Elena
Torchiana Elisabetta
Torchiana Laura
Torchiana Alessandra
Padovan Valentina
Consonni Tiziano
Consonni Piera
Trimboli Aurora
Bottin Franco
Bottin Martina
Pietro Pizzi Giovanni
Veronesi Renata
Masoli Francesca
Masoli Edoardo
Masoli Claudio
Milici Daniela
Raggi Stefania
Bonaita Giampaolo
Crippa Gloria
Galimberti Onorina
Noceti Michelangelo
Noceti Giovanni Battista
Mariotti Marzio
Quaranta Sergio
Bracchi Paola
Orio Edoardo
Orio Paolo
Zanini Giliola
Vittore Erba
Busnelli Marco
Scotti Paolo
Scotti Antonio
Tarchi Carla
Fontanile Viola
Fontanile Nicolo'
Fontanile Dafne
Fontanile Sergio
Casanova Enrica
Longoni Gabriella
Zappella Giancarlo
Mattarozzi Giuseppe
Sala Paolo
Airoldi Andrea
Giungi Sabrina
Bianconi Gisella
Alessandro Lusso
Maspes Eleonora
Paredi Andrea
Paredi Riccardo
Torchiana Marco
Confalonieri Patrizia
Di Segni Sara
Motta Elena
Bombonato Paolo
Bombonato Maria
Bombonato Guglielmo
Bottorossa Laura
Vigano' Vilma
Colombo Alessandra
Brivio Fabio
Poletti Carlo
Borselli Alessandra
Giraffa Simona

De Mattia Luisa
Caputo Francesco
Bianconi Clementina
Bonetti Giuseppe
Artuso Liliana
Mattarello Luca
Bosisio Serena
Bosisio Federica
Bosisio Donato
Bianconi Pierangela
Pagani Lina
Valsecchi Franco
Molteni Marisa
Brizza Marco
Brizza Vittorio
Brizza Cinzia
Manzotti Carla
Masciadri Claudio
Masciadri Davide
Corbetta Antonio
Anzani Marco
Cerri Luigi
Robbiolo Roberto
Tartaglino Alberto
Tartaglino Dario
Tartaglino Fabio
Tartaglino Tommaso
Tartaglino Giorgia
Tartaglino Sara
Folcia Marta
Palmisano Angela
Maggioni Maurizio
Toso Sonia
Rampoldi Massimo
Rampoldi Riccardo
Riboldi Claudia
Torchiana Ruggero
Molteni Marinella
Molteni Ferruccio
Caputo Ruggero
Molteni Vittorio
Sottocasa Anna
Torchiana Matteo
Torchiana Sara
Torchiana Camilla
Torchiana Linda
Graffi Emanuela
Toniconi Stefano



Caglio 2022

Carissimi lettori cagliesi e villeggianti,

bentrovati, c'è tanta voglia di ripartire e noi della Procaglio siamo pronti per proporre una splendida estate di eventi, grigliate e appuntamenti culturali, dopo due anni di fermo obbligato ci siamo riattivati con le nostre manifestazioni con le quali daremo un servizio sicuramente gradito ai villeggianti e cagliesi, il programma sarà ricco perché vogliamo appunto recuperare tutti gli eventi che non abbiamo potuto proporre negli scorsi anni causa pandemia e problemi vari.

Un ringraziamento particolare al nostro amico Giuseppe Perri, dj storico della Procaglio, che non sarà più con noi con le sue musiche e la sua presenza, verrà prontamente sostituito da un nuovo personaggio che farà le sue veci, quindi, le serate danzanti per i nostri bambini non mancheranno.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale organizzeremo delle attività relative alla gestione dei sentieri, alla pulizia dei boschi, all'apicoltura con la relativa produzione del miele, alla fotografia mirata alla storia di essa ed alla riproduzione di immagini a scopo culturale, cercheremo di riaprire ancora la biblioteca civica perché lo scorso anno ci sono state molte richieste e molti accessi alla stessa per consultazione di libri, soprattutto per bambini e libri legati al territorio Lariano.

Vi consiglio vivamente di recuperare il programma eventi della Procaglio e di seguire attentamente tutte le manifestazioni che andremo a proporre, Vi auguro nel frattempo un sereno soggiorno e per i cagliesi auguro tanta serenità .

- Ringrazio tutti i consiglieri e gli amici della Procaglio che, con tanto impegno, contribuiscono alla realizzazione degli eventi e aiutano nei lavori manuali necessari per l'allestimento delle varie attività;
- Ringrazio l'Amministrazione Comunale che ci assiste e ci dà la possibilità di utilizzare le strutture comunali;

*Il presidente
Ambrogio Tremolada*



con il contributo di...

"da Angelina"

di Conforti Maria

Alimentari
Pane
Dolce
Focacce

P.zza Giovanni XXIII
22030 Caglio (Co)
tel. 031 667079



Baita Ristoro La Colma
via Colma
22030 Sormano (CO)
tel. 031 667051
cell. 334 3150611



Burzio Impianti

di Burzio Davide Andrea

Installazione e manutenzione

impianti elettrici - impianti satellitari
cancelli automatici - automazioni varie
elettrodomestici - antifurti
antenne - tvcc
impianti fotovoltaici
energie rinnovabili

via Rompiano, 6 - 22030 Sormano (Co)
tel. e fax 031 68 35 91
info@burzioimpianti.com
www.burzioimpianti.com



LIBRERIA TORRIANI di CANZO
via Brusa 6/8 - Canzo (CO)
tel. 031 67 02 64 - cell. 348 8227468
libreria.torriani@gmail.com

Allianz Bank

Financial Advisors

Massimiliano Molla

via Nuova Valassina, 10
22046 Merone (Co)
tel. 031 64 49 10
fax 031 33 33 609

Paolo Sormani
artigiano edile

COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
E VENDITA APPARTAMENTI

22030 Caglio (Co)
tel. 031 67 70 13 - cell. 335 6092234



IMPRESA EDILE PRATO CARLO MAURIZIO

Via Pian del Tivano n. 26 - 22030 Sormano (CO)
C.F. PRT CLM 51C24 I860M - P.I. 01466730130
Reg. Imprese 58475 CO 1996
tel. e fax. 031-671772 e-mail prato.davide@alice.it
Prato Carlo cell. 333-5395150
Prato Davide cell. 339-4103379



La voce del... **Coro**

1982 – 2022: 40 anni insieme per dar corso a un progetto musicale, nato in sordina nella Parrocchia di Caglio, sviluppato nel corso degli anni con entusiasmo e impegno, fino a raggiungere un obiettivo di professionalità e conseguente visibilità sul territorio lombardo.

In questo lasso di tempo, il Coro ha avuto cura di proporre sempre nuovi repertori, a volte elaborati per specifiche manifestazioni, acquisendo quindi flessibilità e capacità interpretativa di qualsiasi genere musicale in tutte le sue forme, dal classico al lirico, al musical, al folk e così via.

Tutto ciò è stato possibile grazie, oltre alle capacità tecniche di ognuno, anche all'amicizia e sintonia sviluppatasi tra i coristi, che hanno consentito questa lunga esperienza di vita durata quaranta anni.

Purtroppo negli ultimi due anni, il Coro ha dovuto sopportare una lunga pausa dovuta alla pandemia del corona-virus e sue varianti. I Coristi non hanno potuto incontrarsi per le prove e continuare il loro lavoro perché i divieti sono stati molto severi, per impedire la diffusione del virus.

Come potete immaginare, il canto corale comporta la vicinanza e l'ascolto reciproco dei coristi, affinché le voci dei singoli vengano a modularsi fra di loro per fornire un'armonia unica finale dell'assieme così composto.

Naturalmente non potendo proseguire nei consueti incontri e addirittura influenzati da virus sia del Maestro che di alcuni coristi, si è dovuto interrompere per lungo tempo l'attività corale.

Nell'autunno 2021 il Coro si è riunito per decidere quale iniziative intraprendere. Analizzando le singole situazioni personali e in cerca di soluzioni idonee per il futuro, si è deciso all'unanimità di iniziare da settembre 2021 con una prova settimanale per riattivare le voci e ritrovare gli equilibri necessari, con l'intento di realizzare per l'anni-

VENERDÌ
5 AGOSTO 2022

ore 21.00

Chiesa Parrocchiale

CONCERTO
D'ESTATE

in occasione
del 40°
di fondazione

Coro diretto
dal M^o Masciadri

versario dei quaranta anni un concerto dedicato ai concittadini di Caglio e a tutti coloro che ci seguono da tempo e che chiedono aggiornamenti sulla nostra situazione.

Fin dalle prime prove, effettuate con mascherina per altri lunghi mesi, il Coro ha verificato lo stato della preparazione di ognuno e, visto che man mano si ricostituiva una sinergia abbastanza soddisfacente, si è deciso di proseguire su questo progetto.

Considerando pertanto i primi risultati ottenuti e la ferma volontà di proseguire in questa iniziativa, possiamo dire che sarà possibile proporre per **venerdì 5 agosto** il primo concerto post-pandemia, per festeggiare tutti insieme **il nostro compleanno di 40 anni “cantati dal Coro di Caglio”**.

Confessiamo che avremmo voluto ampliare i nostri festeggiamenti con altre iniziative più coinvolgenti, ma il tempo a disposizione limitato e la situazione poco piacevole verificatasi a causa di una guerra sopravvenuta subito dopo la pandemia, ha soffocato un po' gli entusiasmi.

Resta inteso che a questo primo concerto di ripresa, molti altri ne seguiranno. Il Coro farà di tutto per essere presente nelle future manifestazioni civili e religiose, con l'augurio che il virus possa cessare il suo ciclo nefasto e che ritorni la pace nei popoli attualmente in guerra. Il Coro ringrazia tutta la cittadinanza di Caglio e villeggianti che hanno chiesto più volte di proseguire e continuare la nostra splendida avventura corale.

*Il presidente
Alberto Tartaglini*

È passato quasi un anno da quando mi sono presentata sul notiziario della Pro Caglio, il glorioso Resto del Carlito, in qualità di vicepresidente del Coro Santi Gervasio e Protaso. È stato ancora un anno difficile, la pandemia Covid 19 non si è risolta, anche se la situazione su questo versante è meno pesante, ma i venti di guerra ci preoccupano e le immagini che la televisione ci mostra in continuazione, ci inducono ad una profonda tristezza.

A causa della pandemia ci è mancata la socialità, il piacere di stare in compagnia, di assistere a spettacoli teatrali, di ascoltare musica dal vivo, insomma la nostra normalità, che ci auguriamo di ritrovare in questa estate, ormai alle porte. Se tutto andrà bene potremo di nuovo godere della musica che ci offre il nostro Coro, che, per festeggiare i suoi quarant'anni, farà faville.

Sono così in sintonia i bravi coristi, abilmente diretti ed accompagnati dal loro direttore Renzo Masciadri, ci regalano serate deliziose durante i loro concerti. Nel canto corale le voci si uniscono senza prevaricare una sull'altra, creando un suono meraviglioso con lo strumento più antico, la propria voce. Il canto del coro fa vibrare il cuore di chi ascolta e fa idealmente viaggiare gli spettatori che seguono brani di varia provenienza, calandosi nell'atmosfera di paesi diversi. I canti eseguiti infatti non sono mai banali, sono colti e composti in tempi diversi e sotto latitudini diverse.

Un concerto del coro è un'esperienza che ci arricchisce e ci rasserena con melodie sempre diverse e coinvolgenti. Ci diverte, ci commuove, ci fa riflettere sul rispetto verso gli altri, che penso sia alla base del loro stare insieme, per offrirci ottima musica.

Per cui, mettiamo da parte malinconie e preoccupazioni, e prepariamoci ad un'estate ricca di eventi ed in particolare accingiamoci ad assistere a qualche bel concerto del nostro coro.

Giovanna Gerosa Gianoni

Concerto d'estate

3 agosto 2019...

Un'altro concerto d'estate, il nostro appuntamento con gli amici Cagliesi e villeggianti, un momento di condivisione ultra trentennale si concludeva con "Grazie a tutti voi che avete partecipato e arrivederci al prossimo anno".
Dopo aver eseguito gli ultimi due appuntamenti a dicembre e ai primi di gennaio 2020....ecco l'inimmaginabile...

I mesi passano... i contagi...tutto si ferma... passa il primo anno... i messaggi in whatsapp tra tutti i coristi.."Dai che forse si riprende"... niente da fare e così arriviamo al 2021.

Sinceramente la sfiducia, la delusione aleggiano in tutti noi. Ed ecco arriva settembre... si può ricominciare con le dovute precauzioni.

Prove con registro presenze firmate da ogni componente dove si attesta la mancanza di sintomi, green pass, prova della temperatura, si può cantare mantenendo le distanze e le mascherine FFP2.... Igenizzazione della sala civica al termine delle prove, tutti si è consapevoli delle difficoltà ma la voglia e la passione di riprendere è un riscatto per tutti noi.

Le prime prove, un ripasso degli ultimi canti lasciati in sospeso.

La difficoltà di provare con le mascherine è notevole. Le prove hanno una durata limitata, come si può comprendere, ma si va avanti fino a dicembre.

Poi secondo stop... delusione, rialzo dei contagi a livello nazionale.

Aspettiamo... a marzo 2022 si può riprendere.

Sempre con le precauzioni sopra elencate si riprende ancora di più con il desiderio assoluto di preparare il 40° del coro.

Una data, un evento di riscatto dopo tanta attesa, al mese odierno (maggio) con il pensiero anche di chi sta soffrendo per una guerra... sperando tutti che finisca presto.

Il Concerto di questa estate avrà un programma con alcuni nuovi brani e soprattutto con un repertorio che abbraccerà i diversi generi musicali che abbiamo proposto in questi quarant'anni, con un ricordo particolare anche a chi non c'è più ma che ha contribuito con il proprio impegno alla continuità del nostro coro fino ad arrivare a questo traguardo importante.

Un grazie da parte mia al nostro Presidente Alberto Tartaglini, alla nostra Vice presidente sig.ra Giovanna Gerosa Gianoni, ai musicisti che ci hanno accompagnato in molti concerti d'estate, alla Parrocchia, alle Amm. Comunali che si sono succedute negli anni, alla Pro Caglio, ma soprattutto a tutti voi che non avete mai mancato di sostenerci con la vostra vicinanza e il vostro affetto.

L'ultimo grazie, il più grande, a tutti i miei coristi e a chi mi ha aiutato nella preparazione, nelle presentazioni e nella ricerca dei brani musicali che abbiamo proposto e soprattutto per la pazienza di avermi sopportato in tutti questi quarant'anni, per me è stato un grande onore. Grazie!!!

Vi aspettiamo alla 40° edizione del "Concerto d'Estate".



Ciao a tutti
Renzo Masciadri



Luca Rendina un artista a Caglio

Caglio riserva sempre delle sorprese. C'è lo studio/laboratorio di Luca Rendina, un artista innamorato di questo luogo, del silenzio, dei suoni, dei colori. È nato a Milano, ha studiato a Monza, all'Istituto d'arte che negli anni Settanta era un centro innovativo di grande sperimentazione e offriva a un giovane creativo la possibilità di approcciare tecniche e materiali diversi. Il primo materiale è stato la ceramica, poi ha sperimentato il gesso, la pietra, il legno, il ferro che rappresentano da sempre la sua cifra stilistica. Zio e nonno artista, ha avuto la possibilità di esplorare le proprie passioni artistiche senza avere preclusioni. Fare l'artista non era considerato una cosa strana in famiglia. E ha poi girato l'Italia per specializzarsi: a Grottaglie per la ceramica, a Rapolano Terme per la scultura in pietra... in modo da acquisire la tecnica per la conoscenza profonda del materiale. Nel tempo poi il suo processo creativo si è evoluto in percorsi tematici: le Sentinelle, le Barchette, le Dimore, i Tappeti Nomadi, il Suono del Ferro, i Giardini di Preghiera...

Ho avuto il piacere di ammirare alcuni suoi lavori lo scorso anno a Sormano alla Casa dei Quadri in una mostra organizzata dalla Fondazione Sormani Prota Giurleo e sono rimasta colpita dal concetto di "materiale stanco". Materiali che hanno un loro vissuto, mi spiega Luca Rendina, e hanno ancora un potenziale evocativo. Ama dare a questi materiali un'altra possibilità, poterne raccogliere la memoria e traghettarli verso un nuovo destino.

"Il materiale assorbe come una spugna la vita degli altri. Per le mie opere uso il legno delle cassette della frutta prese all'ortomercato, essenze che vengono da differenti parti del pianeta: diverse persone le hanno toccate, le hanno inchiodate, trasportate su camion. Hanno viaggiato in altri mondi. Uso scaffali provenienti da laboratori, cassetti di officina, un ferro che è servito come attrezzo, materiali che sono stati in contatto con persone che li hanno manipolati, con le mani, con i guanti: hanno tracce di solventi, di inchiostri. Sono contenitori di impronte, hanno un'anima."

Un'anima che si percepisce nelle tue opere, quando il materiale assemblato e rivisitato prende nuove forme. E nuova vita. Come la serie delle Sentinelle.



"Nella serie delle Sentinelle ho assemblato colonne di tazzine che provenivano da bar e alberghi, con tracce di labbra e di rossetti, di emozioni finite lì, sul bordo della tazzina, testimoni magari di sorrisi o di lacrime, di parole dette o taciute. Figurine alte, strette, lunghe: elementi come ombra che custodisce la vita, che protegge, compagnia dolce e leggera. Opere che si vedono e non si vedono. Ho sempre avuto l'idea che l'opera non debba essere troppo invasiva".

Non invasiva ma presente anche nella vita di tutti i giorni: un altro aspetto che mi aveva incuriosito del tuo lavoro è il concepire le tue opere in un continuo divenire, con la possibilità di mutare insieme alle persone che vivono accanto.

"Quando mi sono allontanato dalla forma, dall'arte figurativa, ho approcciato i Depositi di Storia. Raccoglievo materiali e li riassemblevo con le stesse intonazioni di colore, tracce di terra, di combustibile... bancali, pezzi di vetro: una sorta di raccolta poetica della memoria, materiali che continuavano la loro storia, diventando altro. Poi sono passato alla serie delle Barchette, pensate come un ponte tra oriente e occidente, come le barchette degli indios che trascorrono la loro vita sul fiume e dove la barchetta sul fiume è casa, studio, riparo, rifugio, lavoro, sopravvivenza, in rapporto con se stessi, con la natura e con gli altri. Quindi sono passato all'idea del Tappeto Nomade: nomade, perché non appartiene a un posto per sempre, ma fa parte della vita delle persone che ci abitano accanto. I Tappeti Nomadi possono essere scendiletto, passerelle, tappeti di preghiera; sono costruiti in orizzontale con strutture modulari che occupano lo spazio come fanno i tappeti persiani, creando un luogo diverso, qualcosa che devi scansare per non inciampare. Possono avere una struttura modulare, hanno a volte altezze diverse e possono cambiare forma, assumere aspetti differenti. In generale, mi piace che quello che creo si "nutra" della vita degli altri. Quando un'opera entra in una casa, prende nuovi sguardi, non è più solo una tua opera, ma assorbe anche gli ambienti che la circondano, come un tappeto che sta sotto una scrivania e si consuma, vede le stesse gambe, le stesse modalità di azione. Diventa parte integrante della situazione. Quando entro in una casa di un amico che ha una mia opera, vedo come il tempo l'ha trasformata, ha assorbito le risate, i pianti, le litigate, i suoni, i sapori e gli odori del cibo."

Lo scorso anno alla mostra mi aveva molto colpito una tua opera: una tasca di ferro dalla quale sembrava fluire una colata di marmo.

"Sì, quell'opera fa parte del ciclo Dimore dove ho lavo-



rato sulla sospensione di giudizio rispetto al peso o alla leggerezza, giocando sui contrasti. Ho raccolto ferri, cancelli vecchi... tagliavo e mettevo in ordine. Stesso discorso per le pietre: non ho preso blocchi interi da scolpire, ma pezzi che erano già stati lavorati, materiali di esperienza che avevano un racconto da condividere, per diventare un'altra cosa. Mi piace l'idea della continuità, il materiale stanco mi agevola: sento che è ancora pronto a esprimere qualcosa."

È interessante la tua percezione dei materiali e degli oggetti, che comunque percepisci come vivi e vitali, con quell'interesse che un individuo sensibile e attento rivolge alle persone più fragili e vulnerabili, realizzando un tangibile progetto di integrazione.

"Infatti mi piace pensare a un oggetto come a una persona: una volta spogliata dalle sovrastrutture e dagli orpelli culturali ha ancora un patrimonio da esprimere. Questo vale anche per i lavori successivi come il Suono del Ferro. Mi piace il suono che emette durante la lavorazione: ha a che fare la ripetitività del gesto nel movimento, c'è l'attesa della mossa successiva, l'attesa di qualcosa che sta per succedere ma non è definito. Come nella musica c'è l'attesa della nota che viene dopo, ma è qualcosa di ignoto finché non la senti vibrare nell'aria. Come nelle storie d'amore: c'è l'attesa del passo successivo che ti porta a innamorarti di una persona con quell'alchimia particolare che ti fa vedere le cose con più chiarezza e ti permette di andare avanti".

Guardando le tue opere si percepisce tanto lavoro, lavoro di tipo fisico, sento anche la fatica ma soprattutto quello che traspare forte e chiaro è un significato poetico del gesto, una visione inclusiva non che non lascia indietro la memoria del passato, della vita già trascorsa con una visione del mondo nel suo divenire...

"Non sono nostalgico ma mi piace interagire con i materiali, con la pesantezza o la leggerezza del materiale che è del materiale ma anche della vita. Il lavoro che faccio può essere vissuto dagli altri, non ha l'autorevolezza di un'opera appesa al muro, non ha un piedestallo. I piedestalli nella scultura mi disturbano molto perché mi piace che le cose siano autoportanti, che siano così come sembrano, così come sono. Forme pure che servono ad accorgersi che c'è spazio anche per altro. Il ferro ha un tempo diverso dal legno, il ferro prende la ruggine, il ferro ha un suono particolare, si può amplificare. Toccare il ferro, lavorarlo... ha un suono bellissimo è una armonia che fa sì che il lavoro possa avere una marcia in più. Anche la saldatura di un ferro è poesia: ti fa soffermare a sentire o a pensare al suono. Come quando sono nel mio laboratorio a Caglio, nel silenzio

di Caglio, si sentono gli uccelli... a volte c'è un silenzio assordante, molto forte che mi entusiasma... Mi piace che il racconto non finisca lì ma resti una nota, un suono, componente essenziale della vita."

Visto che hai nominato Caglio, ora mi spieghi come sei capitato qui.

"Io vivo in zona Navigli: vicino a casa mia c'era l'officina di un tornitore di ferro, una persona anziana. Quando ci siamo conosciuti mi ha detto: Non so se mi piacciono le cose che fai ma il mio laboratorio è aperto per te. Mi ha lasciato le chiavi e io alla sera potevo andare lì e usare le sue macchine e i suoi attrezzi. Nonostante l'età, aveva una straordinaria apertura mentale, una generosità intellettuale, una voglia matta di raccontare. Mi ha insegnato molte cose. Aveva una casa a Caglio: mi sono innamorato di questo posto strategico dove Segantini aveva dipinto Alla stanga. Qui ho trovato un habitat per fare il mio lavoro con molto libertà, senza problemi di rumore. In laboratorio posso realizzare i miei lavori con il legno e il ferro, soprattutto quando sono di grandi dimensioni. Caglio mi è anche d'ispirazione perché è un posto pieno di colori, di luce. È un luogo magico, pervaso di malinconia, ma di quella malinconia sana, che aiuta a riflettere sulla vita e anche sulla scrittura. Io sono innamorato di Caglio perché mi ha dato tanto. È stato una grande scoperta. Sono legatissimo a Caglio. Mi piacerebbe venirci più spesso. È l'ideale per riordinare le idee... e per scrivere."

Scrivere?

"Faccio l'artista ma mi occupo anche di artisti. Scrivo per gli artisti, sono ideatore e curatore di mostre e concorsi internazionali di Land Art come Artinice, Fienarte e Pietrarte, organizzate a Livigno dove i materiali utilizzati sono ghiaccio, neve, fieno e pietre. Artinice è un concorso di sculture nato nel 1996, ha una storia molto lunga: la neve pressata è il materiale per fare grandi sculture che occupano il territorio ma non in modo definitivo. Così come le sculture di fieno: durano una estate da luglio a settembre in un contesto ecologico. Poi il fieno ritorna foraggio per il bestiame. E Pietrarte, sculture di pietra derivanti dallo spietramento del terreno per i pascoli. È stata presente anche Antonella Prota Giurleo con le sue installazioni. Mi interessa il mondo della Land Art perché le opere non occupano uno spazio per sempre, non sono monumenti statici che non permettono agli altri di fare altre cose. La neve e il fieno tornano alla terra."

Anche in questo lavoro organizzativo riappare l'attenzione alla circolarità degli elementi e il rispetto dei materiali, dei tempi e degli spazi altrui...

“Scrivere per gli artisti, curare i cataloghi mi ha permesso di conoscere anche l’aspetto organizzativo che mette in contatto molte persone. Non solo fare arte, ma anche promuovere arte consente scambi profondi a livello umano e professionale. Ho anche lavorato con aziende. Interessante è stato curare la mostra Mitomagique, l’iconico alberello profumato. L’Arbre Magique, nato negli anni Quaranta in America dove gli spazi sono infiniti e i viaggi in macchina dei fumatori molto lunghi, liberato dal contesto storico, con una adeguata installazione, ti consente di far nascere la primavera in un intero quartiere come è successo a Biella e a Milano, nel cortile dell’Umanitaria.

Poi ho fatto un lavoro molto complesso sul fine vita, in Valtellina. La vita fino alla fine. Musica arte cinema dedicati alla morte, tema declinabile a livello letterario, musicale, cinematografico. Usato anche nel linguaggio dell’amore... ti amo da morire... è una tematica molto forte che consente infinite possibilità creative.”

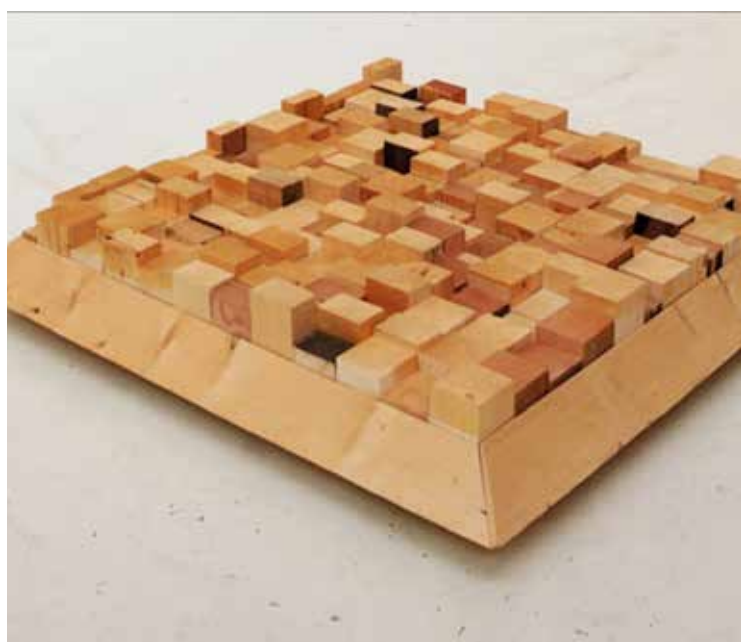
Nuovi progetti artistici?

“Sto lavorando a nuovo ciclo con il marmo e il ferro, il Giardino Religioso: sospensione di giudizio non solo verso se stessi ma anche nel confronto con gli altri.

Poi c’è Milvia Quadrio, sto lavorando per sua Fondazione. E faccio parte del comitato scientifico del TMUB che è il primo museo dedicato a Umberto Boccioni, a Morciano di Romagna. Mi è sempre piaciuto fare arte e condividere. Mi piace l’incontro con artisti che lavorano sugli stessi progetti. L’arte è in continuo movimento e testimonia la contemporaneità di fare arte in questo momento. Staremo vedere cosa succederà dopo la pandemia...”

Già staremo a vedere... nel ringraziare Luca Rendina per la sua disponibilità, vi consiglio di visitare il suo profilo Instagram dove potete vedere una panoramica delle sue opere ma anche il prezioso patrimonio artistico contenuto nelle sue Moleskine...disegni, schizzi, riflessioni...una pinacoteca a disposizione degli amanti dell’arte.

Attilia Garlaschi



con il contributo di...

Idro Briantea srl

Progetti e installazioni

**Impianti
automatici
di irrigazione**

Via Settembrini, 23
20852 Villasanta (MB)
tel. 039 91 92 779

BAR MILANO



CAGLIO

BAR
PIZZERIA

Tel. 031 2282314
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 7

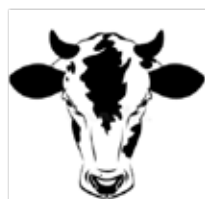
Chalet Pian delle Noci

di Binda Angelo

Ristorante • Pizzeria • Bar
Campo da Tennis
Campo da Calcetto

cell. 339 7312901

viale Campoè - 22030 Caglio (Co)
tel. 031 66 73 47
cell. 366 50 84 760



Azienda Agricola Paredi Andrea

Località Scree
22030 - Caglio (CO)
tel. 3385907433
mail. - paredi.andrea1@gmail.com

*ALLEVAMENTO BOVINI DA CARNE
LAVORI BOSCHIVI E GIARDINAGGIO*



RO.LA.FER.^{S.p.A.}

Lavorazione commercio acciai

Per stampaggio a caldo . Lavorazioni meccaniche
Acciai al carbonio . Legati . Inox . Mercantili . Laminati
Pelati . Trafilati . Billette . Tondi . Esagoni . Piatti . Vergelle

VIA GALVANI, 19 - 20823 LENTATE SUL SEVESO (MB)

Tel. 031.789.4611 Fax: 031.790.728
rolafer@rolafer.com www.rolafer.com

*Passion
for steel*



Storia di un **quadro** **del percorso Segantini,** di folletti maligni e di una fata restauratrice

Aprile 2022 – Questa storia ha tre protagonisti: le Cative Madri di Giovanni Segantini, un gruppo di folletti maligni e una fata buona, Gisella Bianconi, cagliese, di professione restauratrice d'arte.

L'episodio di vandalismo in febbraio 2022

Le Cative Madri è una delle opere più note di Giovanni Segantini, il grande pittore divisionista che onorò Caglio di un suo soggiorno, nel 1885, per dipingere Alla Stanga, un altro capolavoro. Una riproduzione a grandezza naturale delle Cative Madri abbellisce dal 2005 lo slargo di via Biglieni, nel borgo medievale: fa parte del Percorso Segantini, una mostra permanente a cielo aperto nelle vie del centro storico.

I folletti maligni sono un gruppo di ragazzini, mai identificati, che in febbraio hanno bruciato la superficie delle Cative Madri con mozziconi di sigaretta, disegnano un simbolo fallico. Un insulto all'arte, alla bellezza e al vivere civile. La tavola sembrava perduta, tantissimi i commenti indignati e solidali sulla pagina Facebook di Pro Caglio. Quando...la fata buona, Gisella, restauratrice professionista, ci scrive: "Forse riesco a rimediare con un piccolo restauro. Volete che provi?" Nessun dubbio, accettiamo con entusiasmo un intervento di alta professionalità a titolo gratuito.



L'intervento di Gisella, cagliese, restauratrice professionista

Passano alcune settimane, causa nevicate, freddo e impegni di Gisella in altri lavori. Finalmente, il 9 aprile il lavoro può cominciare. Prima si raschiano le bruciature con carta vetrata, poi si preparano i colori, spiega Gisella. "Ho steso inizialmente un primer bianco, una base che funziona da aggrappante, cioè fa aderire il colore alla superficie. Poi ho creato i colori necessari, azzurrino, bianco e giallo, mischiando sempre il primer con diversi pigmenti. E' importante che non ci sia differenza con il resto del quadro, anche dopo un po' di tempo. Lo tengo sotto controllo". Così, per la domenica di Pasqua la tavola di Segantini ha ritrovato la sua bellezza.

Le Cattive Madri, alta espressione del simbolismo europeo

Cogliamo l'occasione per raccontare la storia delle Cattive Madri, una delle opere più enigmatiche e affascinanti di Segantini. Il quadro, dipinto nel 1894 ed esposto alla Galerie Belvedere di Vienna, fa parte del cosiddetto Ciclo del Nirvana, ispirato all'omonima opera del librettista Luigi Illica. L'idea è quella di trasformare in immagini i testi letterari, tipica della corrente simbolista europea.

Segantini rimase orfano in tenera età e questo trauma segnò profondamente la sua vita. Il tema della maternità ricorre molto spesso nelle sue opere, e questa dimensione della donna è per l'artista assolutamente irrinunciabile: il rifiuto del ruolo di madre, infatti è condannato senza appello. Nelle Cattive Madri, i rami degli alberi simboleggiano i cordoni ombelicali, e nella figura principale, a destra, la testa di un bambino spunta da un ramo e cerca di attaccarsi al seno della madre tormentata, con i capelli impigliati nei rami, avvinghiata all'albero e sferzata da un vento gelido.

Il paesaggio, quasi surreale nel biancore della neve che contrasta col nero dei rami, era molto familiare a Segantini, amante della natura e degli spazi aperti tanto da dipingere quasi sempre in esterno, anche con climi rigidi, e da trasferirsi via via più lontano dalle città, fino all'incontaminata Engadina, in Svizzera, dove finì la sua vita.

Il Percorso Segantini di Caglio è una mostra permanente a cielo aperto, che riproduce nelle vie del centro storico una selezione delle sue opere più significative. Pro Caglio organizza visite guidate gratuite al Percorso durante tutto l'anno, anche su richiesta per gruppi.

Ida Cappiello



Vivere l'arte ovunque

Un'esperienza che arricchisce tutti, adulti e bambini

Ho avuto spesso il piacere di visitare mostre d'arte a Caglio negli ultimi anni e sono sempre colpita, ogni volta che mi reco in questo paesino della mia infanzia, dalle riproduzioni di alcune opere di Giovanni Segantini (1858-1899) che sono posizionate lungo il percorso tra le vie del vecchio borgo. Sono come delle finestre aperte su un mondo che sentiamo, pur nella sua storicità, ancora presente dentro di noi e ci fa partecipi di una narrazione che va oltre la contingenza immediata che il grande artista ha saputo trasfigurare magicamente. Ne riportiamo, a titolo rappresentativo, il dipinto: **“Le due madri”** (1889).

Spero che Caglio continui a coltivare la passione e il gusto per le esposizioni artistiche e le iniziative culturali che offrono l'opportunità ai suoi cittadini e soprattutto ai villeggianti di vivere il loro soggiorno, godendo non solo della bellezza e della salubrità del luogo ma anche arricchendosi sul piano artistico-culturale.

In queste ultimi mesi a Milano ci sono state delle mostre pittoriche importanti. Di queste ne ho visitate tre: “Realismo Magico”; “Tiziano e l'immagine della donna nel Cinquecento veneziano” a Palazzo Reale; “Grand Tour: Sogno d'Italia da Venezia a Pompei” alle Gallerie d'Italia.

Lo scoppio della guerra in Ucraina, con il dramma dei bambini coinvolti, mi ha fatto fissare l'attenzione sui dipinti che avessero come soggetto anche dei bambini. Sappiamo, infatti, quanto oggi il mondo dell'infanzia, nella sua fragilità, subisca i contraccolpi, soprattutto a livello psicologico, di una realtà spesso lacerata che circonda i bambini e che richiede da parte degli adulti una difficile opera di mediazione per rassicurarli e rasserenarli. Mi succede spesso di incrociare casualmente lo sguardo dei bambini ed ogni volta ho come l'impressione che guardino oltre l'apparenza delle cose. Penso allora ad una straordinaria frase di Giacomo Leopardi: “I fanciulli trovano il tutto nel nulla, gli uomini il nulla nel tutto”, facendo riferimento al fatto che i bambini non smettono mai di meravigliarsi di fronte alla realtà, capacità che viene meno con l'età; gli adulti infatti sembrano non stupirsi più di nulla.

Veniamo, quindi, alla prima mostra intitolata **“Realismo magico”**. Realtà e magia, due parole, una opposta dell'altra, che trovano una perfetta sintonia nel descrivere



la corrente artistica, pittorica e letteraria affermatasi nel periodo compreso tra le due guerre mondiali. Tale movimento artistico è caratterizzato dalla rappresentazione di una realtà apparentemente comprensibile che nasconde, però, qualche mistero, sostanzialmente delle ambiguità. Mi ha suscitato un particolare interesse l'opera "**Bambini che giocano**" (1925) di Cagnaccio di S. Pietro (1897-1946).

Il quadro rappresenta dei bambini in una stanza. I giochi, ormai interrotti, non li hanno consolati ed anzi li hanno lasciati con un senso di solitudine e di inquietudine che li sorprende. L'artista ha accomunato nella stessa dimensione magica l'infanzia e il mondo degli adulti cogliendone quel senso di "male di vivere", di attesa che immobilizza la mente e il corpo: la stanza dei giochi ora è come se fosse vuota.

Ma che cos'è oggi il gioco per i bambini? C'è un'invasione di tecnologia in tutti i momenti della loro vita quotidiana; soprattutto nel gioco, che dovrebbe essere invece lo spazio riempito dalla loro libera iniziativa. Questa invadenza tecnologica produce effetti alienanti e preoccupanti che tradiscono, purtroppo, una diffusa paura del vuoto, ovvero della noia nei bambini.



Vedere la mostra "**Grand Tour: Sogno d'Italia da Venezia a Pompei**" è stato come fare un viaggio nel tempo e nello spazio alla scoperta di una vera e propria moda che vedeva, nell'Italia del XVIII secolo una meta privilegiata per artisti, letterati e aristocratici desiderosi di scoprire la bellezza del paesaggio, dell'arte, e la dolcezza del modo di vivere. Di questa mostra vorrei presentarvi due dipinti. Nel primo "**I pellegrini a Roma**" (1842) di Paul Delaroche (1797-1856), siamo catturati dal fiero orgoglio della madre al centro, sporca e stanca, ma bellissima nel suo figlio. Altrettanto efficace è l'immagine della figlioletta che nel suo abbandono ha un'espressione quasi trasognata, mentre si affida alla sicura protezione della madre.



Il secondo dipinto è intitolato: "**I primi passi dell'infanzia**" (1789) di Jacques-Henri Sablet (1749-1803).

L'artista ritrae un gruppo familiare di più generazioni, riunito intorno ad un modesto tavolo, mentre contempla i primi passi di un bimbo. Fa pensare al momento cruciale in cui si compie il distacco del figlio dalla madre, un rito di passaggio che segna l'ingresso dell'individuo nella società. Il bambino si dirige verso l'uomo maturo che, tendendogli la mano, rappresenta ciò che egli sarà un giorno. Ci rimanda in un certo senso a quella suddivisione in cicli di passaggio della vita che sarà ancora presente, soprattutto nella civiltà contadina, fino alla prima metà del Novecento.

Infine l'ultima mostra visitata: **"Tiziano e l'immagine della donna nel Cinquecento veneziano"** presso Palazzo Reale, dedicata all'immagine della donna nella pittura del grande maestro Tiziano e dei suoi celebri contemporanei quali Giorgione, Lotto, Palma il Vecchio, Veronese e Tintoretto. Le tele hanno come protagoniste le donne del mito, di alcuni episodi biblici, nobildonne, la Eva tentatrice e la Madonna. Anche in questa esposizione s'incontra un quadro dal titolo: **"Ritratto di una bambina di casa Bedetti"** (1573), toccante capolavoro del ritrattista bergamasco Giovan Battista Moroni (1520-1578).

Il ritratto propone una singolare e deliziosa contrapposizione tra il sontuoso abito di broccato, corredato da una collana di perle, e la tenera espressione della bimba. Così, il ruolo precoce di piccola nobildonna si combina con lo sguardo trasparente dei limpidi occhi azzurri rivolti verso di noi.

Secondo lo storico francese Philippe Ariès (1914-1984), il sentimento dell'infanzia è in realtà un fenomeno recente, che nasce all'incirca nel XVIII secolo. Prima di allora i bambini erano concepiti come adulti in miniatura, non come esseri speciali.

Spero di aver reso con questo articolo l'idea che visitare le mostre e i musei costituisce un efficace modo di stimolare la fantasia, di far sentire viva la storia, di aiutare a comprendere lo stile di vita, la sofferenza e le disillusioni di chi ci ha preceduto nel tempo. È un'esperienza che i genitori dovrebbero condividere con i loro figli, tanto più che da tempo i musei e le mostre offrono momenti di approccio all'opera d'arte con laboratori di tipo giocoso destinati ai bambini.

Anche questo, credo, servirà per rendere migliori gli uomini di domani.



Margherita Conforti

Programma degli **Eventi 2022**

DOMENICA 19 GIUGNO

ritrovo alle 09.40
Centro ricreativo comunale
Quadrangolare di calcio

SABATO 2 LUGLIO

ore 21.00 - in Arena
BENVENUTI A CAGLIO
Intrattenimento musicale

LUNEDÌ 4 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

MARTEDÌ 5 LUGLIO

ore 16.30 - in Arena
Intrattenimento per bambini

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

GIOVEDÌ 7 LUGLIO

ore 16.30 - in Arena
Intrattenimento per bambini

ore 21.00 - in Arena
Corso di balli di gruppo

CON EMMA E CALOGERO

VENERDÌ 8 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 21.00 - in Sala Civica

"Parole tra le stelle"

NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ASTRONETILO"
L'UNIVERSITÀ INSUBRIA DI COMO E
L'OSSERVATORIO ASTRONOMICHI DI
SORMANO, PRESENTANO L'INCONTRO CON
L'ASTROFISICA E DIVULGATRICE SCIENTIFICA
LAURA PAGANINI.

NEL CORSO DELLA SERATA VERRÀ
PRESENTATO IL SUO LIBRO "IL COSMO,
VITA MORTE E MIRACOLI DELL'UNIVERSO"
EDITO DA HOEPLI. A FINE INCONTRO
TUTTI I PRESENTI POTRANNO SALIRE
ALL'OSSERVATORIO DI SORMANO PER
OSSERVARE LA LUNA AL TELESCOPIO.

SABATO 9 LUGLIO

nel pomeriggio
Centro ricreativo comunale
Torneo di Green Volley

ore 19.00 - in Arena

POLENTA UNCIA E GRIGLIATA

ore 21.00 - in Arena
**Tributo alle cantanti italiane
con il gruppo "Nails Band"**

DOMENICA 10 LUGLIO

nel pomeriggio
Centro ricreativo comunale
Torneo di Green Volley

LUNEDÌ 11 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

MARTEDÌ 12 LUGLIO

ore 16.30 - in Arena
Intrattenimento per bambini

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

GIOVEDÌ 14 LUGLIO

ore 16.30 - in Arena
Intrattenimento per bambini

ore 21.00 - in Arena
Corso di balli di gruppo

CON EMMA E CALOGERO

VENERDÌ 15 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 20.30 - in Arena

Torneo di burraco a scopo benefico

SABATO 16 LUGLIO

ore 21.00 - in Arena
**Spettacolo musicale con il
complesso "I Cromi"**

LUNEDÌ 18 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

MARTEDÌ 19 LUGLIO

ore 16.30 - in Arena
Intrattenimento per bambini

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

GIOVEDÌ 21 LUGLIO

nel pomeriggio - in Arena
Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE
ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

ore 21.00 - in Arena

Corso di balli di gruppo

CON EMMA E CALOGERO

VENERDÌ 22 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

SABATO 23 LUGLIO

dalle ore 09.00
Ristorante Chalet Campoè

Torneo di tennis doppio a coppie fisse

ore 19.00 - in Arena

RUSTIADI CAGLIESE E GRIGLIATA

ore 21.00 - in Arena

Spettacolo e musica latino americana con I Bailaconmigo

DOMENICA 24 LUGLIO

dalle ore 09.00
Ristorante Chalet Campoè
Torneo di tennis "Over 65"

dalle ore 17.00

Centro ricreativo comunale

OLIMPIADI CAGLIESI

Giochi per bambini
PREMIAZIONI E APERITIVO

LUNEDÌ 25 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 21.00 - in Arena

Discoteca per giovani

MARTEDÌ 26 LUGLIO

nel pomeriggio - in Arena
Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

GIOVEDÌ 28 LUGLIO

nel pomeriggio - in Arena
Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

ore 21.00 - in Arena

Corso di balli di gruppo

CON EMMA E CALOGERO

VENERDÌ 29 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè
Scuola Tennis

CON FEDERICA TRESOLDI
ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

ore 11.00 - Sala Civica

Inaugurazione della mostra di Icone Sacre

A CURA DELLA SIG.RA DANIELA CAMBIAGHI,
TERMINA IL 3 AGOSTO

ore 21.00

Conferenza del gruppo speleologico di Erba

SABATO 30 LUGLIO

dalle 09.00 alle 13.00
Ristorante Chalet Campoè

Torneo di tennis Singolare Procaglio

ore 8.30

Visita speleologica con il gruppo di Erba

INFO IN PROCAGLIO

ore 21.00 - in Arena

Tombola per bambini

DOMENICA 31 LUGLIO

ore 19.00 - in Arena

SAGRA DEI PIZZOCCHERI E GRIGLIATA

ore 21.00 - in Arena

Serata rock con i Noxout

MARTEDÌ 2 AGOSTO

nel pomeriggio - in Arena

Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO

ore 16.00 - in Arena

Gara di disegno per bambini

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

GIOVEDÌ 4 AGOSTO

nel pomeriggio - in Arena

Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

ore 21.00 - Villa Romanò

Concerto d'archi e flauto "Musica dai due mondi"

VENERDÌ 5 AGOSTO

ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale

Concerto con il Coro diretto dal Maestro Masciadri, in occasione del 40° di fondazione

SABATO 6 AGOSTO

ore 09.00

Ristorante Chalet Campoè

Torneo di Doppio a Coppie Miste

ore 11.00 - Sala civica

Apertura della Mostra di Acquarelli

A CURA DI RAFFAELE BIANCHI.
FINO AL 15 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

Spettacolo musicale con il gruppo "Alealive in concerto"

DOMENICA 7 AGOSTO

ore 16.00 - in Arena

Giochi per bambini

LUNEDÌ 8 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

"Discoteca Revival"

MARTEDÌ 9 AGOSTO

nel pomeriggio - in Arena

Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

ore 21.00 - in Arena

Spettacolo di trasformismo e musical 3D, con Michele Thomatis

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO

ore 10.00 - in Arena

Maratonina

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

CON FEDERICA TRESOLDI

ISTRUTTRICE DI 2° GRADO FIT

nel pomeriggio - in Arena

Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

SABATO 13 AGOSTO

ore 14.00

Ristorante Chalet Campoè

FINALI Torneo Doppio a coppie Fisse e Torneo Doppio Misto

ore 19.00 - in Arena

SAGRA DEL GNOCCO FRITTO

ore 21.00 - in Arena

Spettacolo musicale Orchestra "i Lusien in Musica"

DOMENICA 14 AGOSTO

ore 14.00

Ristorante Chalet Campoè

FINALI Torneo "Over 65" e Torneo Singolare Trofeo Procaglio.

A seguire premiazioni.

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

LUNEDÌ 15 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

Tombolata di Ferragosto

MARTEDÌ 16 AGOSTO

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

GIOVEDÌ 18 AGOSTO

nel pomeriggio - in Arena

Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

ore 16.30 - in Arena

Intrattenimento per bambini

SABATO 20 AGOSTO

ore 9.00

Sala civica comunale

Mostra mercato del libro

IN COLLABORAZIONE CON LA LIBRERIA TORRIANI

Presentazione del libro "Grafica ed estetica del libro" e "La guerra in Vallassina e Triangolo Lariano 1943-1945"

ore 21.00 - in Arena

Spettacolo di intrattenimento con artisti vari

DOMENICA 21 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

MARTEDÌ 23 AGOSTO

nel pomeriggio - in Arena

Si gioca a Burraco

ISCRIZIONI IN SEDE

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

Serata danzante

GIOVEDÌ 25 AGOSTO

nel pomeriggio

in Arena

Si gioca a Burraco

SABATO 27 AGOSTO

ore 21.00 - in Arena

ARRIVEDERCI A CAGLIO

Serata danzante

DOMENICA 2 OTTOBRE

dalle ore 12.00 - in Arena

CASTAGNATA

Grigliata e piatti tipici

Intrattenimento musicale con Perry, giochi e animazione

DOMENICA 9 OTTOBRE

dalle ore 12.00 - in Arena

CASTAGNATA

Grigliata e piatti tipici

Intrattenimento musicale con Perry, giochi e animazione

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

ore 20.30 - piazza Vittorio Emanuele II

ACCENDIAMO IL NATALE

SABATO 24 DICEMBRE

ore 20.30 - piazza Vittorio Emanuele II

ARRIVA BABBO NATALE

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

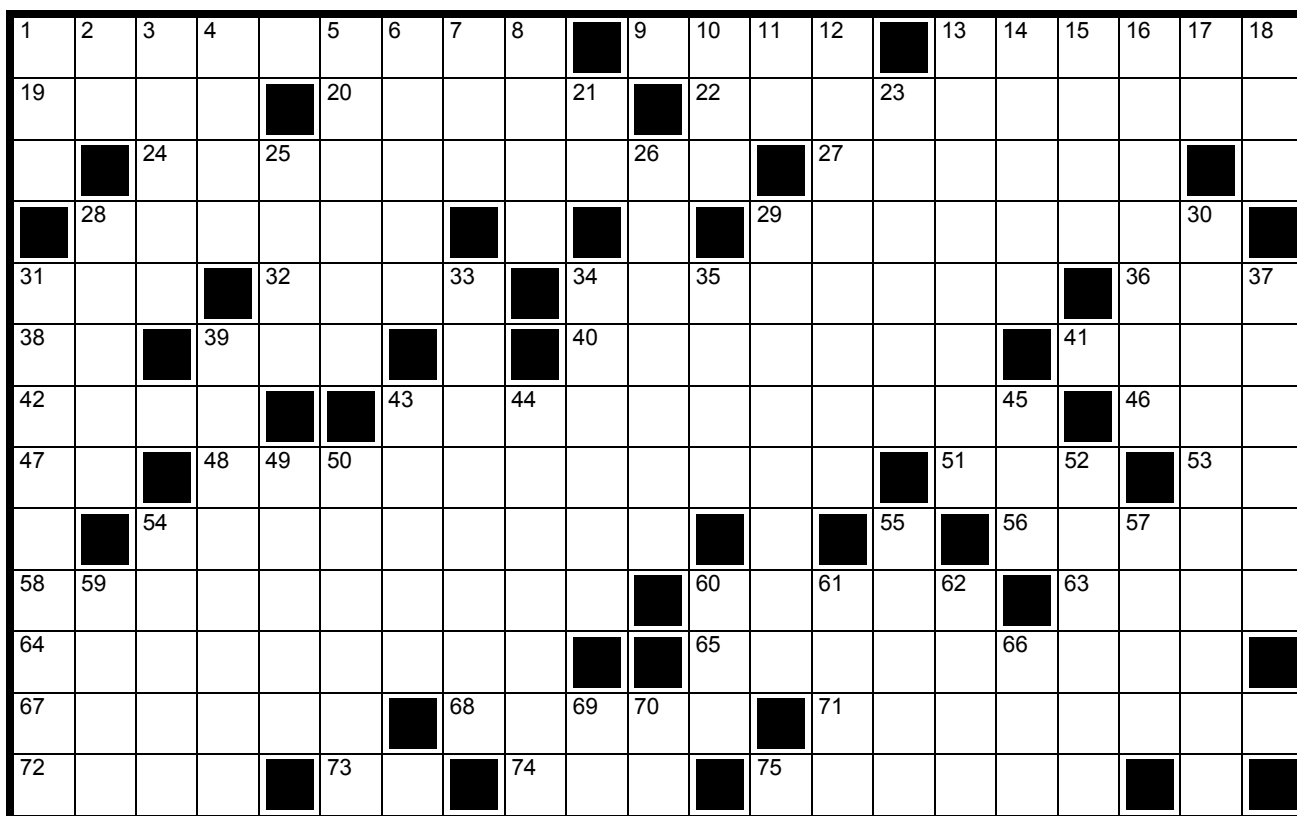
ore 20.30 - piazza Vittorio Emanuele II

ARRIVANO I RE MAGI

VENERDÌ 6 GENNAIO

ore 16.30 - Sala Civica

ARRIVA LA BEFANA



ORIZZONTALI

1. Documento che certifica - **9.** Si oppone a «hard» - **13.** Deve molto a Gutenberg - **19.** Il no di Angela Merkel - **20.** È molto frequentata a Caglio - **22.** Scimmie americane - **24.** Venditori di... tagliandi - **27.** Indisposizione passeggera - **28.** Funghi commestibili - **29.** Frequentano Montecitorio - **31.** Dea greca della Terra - **32.** La secerne il fegato - **34.** Riportare a voce - **36.** Indicano Est Sud-Est - **38.** Due lettere di avviso - **39.** Devoto, religioso - **40.** Una base per tinture - **41.** Il cantautore Ramazzotti - **42.** Disciplina che prevede varie posizioni - **43.** Addizionato di sostanze come il citrato - **46.** Ente Teatrale Italiano - **47.** Consonanti in linea - **48.** Lamentarsi di ciò che si è fatto... e non è andato bene - **51.** L'ultima lettera di Marx - **53.** Si leggono in tema - **54.** Sono sentimentali - **56.** L'isola con la Grotta Azzurra - **58.** Visitata dai ladri - **60.** Andato su tutte le furie - **63.** Ogni tanto vanno arrotate - **64.** È come dire saziata - **65.** Dipinse «Alla stanga» - **67.** Hanno diverse facoltà - **68.** Beneficiano di un lascito - **71.** La si fa al cellulare - **72.** In altri termini - **73.** Vocali per scrivere molto - **74.** Si conta dalla nascita - **75.** Uno dei profeti minori.

VERTICALI

1. L'attrice Blyth - **2.** Bevanda ambrata - **3.** Osso della gamba - **4.** Si occupa di turismo in Italia - **5.** Ha per simbolo chimico TI - **6.** La Sirenetta della Disney - **7.** Il piccolo supporto per la pallina da golf - **8.** Vergognoso affronto - **10.** Dea dell'abbondanza - **11.** Iniziali di Liszt - **12.** Ha fiori rosei - **13.** Colpiti subdolamente - **14.** Possono essere iridee o marmorate - **15.** Si dà a garanzia - **16.** Tagliare il grano - **17.** Sigla di Pordenone - **18.** Lo scrivevano per aria - **21.** Prime in attesa - **23.** Misera, grama - **25.** Deserto della Mongolia - **26.** Attinenti ai somari - **28.** Contea dell'Inghilterra - **29.** Dire cose senza senso - **30.** Di calore costante - **31.** Scoprì il boro - **33.** Stimolate o agitate - **34.** Si usa per fabbricare pipe - **35.** La paura più familiare - **37.** Egregie, illustri - **39.** Termine difficile e pomposo - **43.** Risuona di ronzii - **44.** Fare come altri fanno - **45.** Occidentale (abbrev.) - **49.** Il nome dello scrittore Zola - **50.** Ha una frequentata arena - **52.** Andare su - **54.** Voce di bilancio - **55.** Antica unità di misura per aridi - **57.** Gesù li moltiplicò assieme ai pesci - **59.** Poeti ispirati - **60.** Imposta Straordinaria sugli Immobili - **61.** Aspri come limoni - **62.** Pesi per guantoni - **66.** Il signor... dei Tali - **69.** Finali di basket - **70.** Dare solo a metà.

Numeri **Utili**

Altitudine mt. 850

Abitanti 443

C.A.P. 22030

Municipio

p.zza Vittorio Emanuele II, 10 - tel. 031 66 70 17

Carabinieri di Asso

tel. 031 68 13 33

Croce Rossa di Asso

tel. 031 67 07 77

112 per le chiamate di soccorso

Vigili del Fuoco - Canzo

tel. 031 68 21 06

**Farmacia San Giacomo
Dott. Tagliabue**

p.zza Vittorio Emanuele, 8 - tel. 031 66 70 35
farmsangiaco@outlook.it

Guardia medica

tel. 840 000 661

Pronto soccorso

Ospedale Fatebenefratelli Erba - tel. 031 63 82 87

Pro Loco

p.zza Giovanni XXIII, 4 - tel. 031 66 73 78

cell. 347 989 3170

www.procaglio.it - info@procaglio.it

Ufficio Postale

p.zza Vittorio Emanuele - tel. 031 66 70 04

Parrocchia di Caglio

via Roma, 1 - tel. 031 66 70 90

sabato 9.30-11.30

Alloggio e ristoro

Albergo Bar Ristorante Sara Hotel

via S. Valeria, 10/a

tel. 031 66 70 15 - cell. 371 455 12 13

Bar Ristorante Pizzeria Chalet

località Pian delle Noci

tel. 031 66 73 47 - cell. 339 731 29 01

Bar Milano

p.zza Vittorio Emanuele, 7 - tel. 031 22 82 314

Panificio Alimentari da Angelina

p.zza Giovanni XXIII - tel. 031 66 70 79

Orario **Messe**

Per informazioni consigliamo di visitare il sito
www.madonnadicampoe.it

A	T	T	E	S	T	A	T	O	■	S	O	F	T	■	S	T	A	M	P	A
N	E	I	N	■	A	R	E	N	A	■	P	L	A	T	I	R	R	I	N	E
N	■	B	I	G	L	I	E	T	T	A	I	■	M	A	L	O	R	E	■	R
■	D	I	T	O	L	E	■	A	■	S	■	D	E	P	U	T	A	T	I	■
G	E	A	■	B	I	L	E	■	R	I	F	E	R	I	R	E	■	E	S	E
A	V	■	P	I	O	■	C	■	A	N	I	L	I	N	A	■	E	R	O	S
Y	O	G	A	■	■	A	C	I	D	I	F	I	C	A	T	O	■	E	T	I
L	N	■	R	E	C	R	I	M	I	N	A	R	E	■	I	C	S	■	E	M
U	■	R	O	M	A	N	T	I	C	I	■	A	■	S	■	C	A	P	R	I
S	V	A	L	I	G	I	A	T	A	■	I	R	A	T	O	■	L	A	M	E
S	A	T	O	L	L	A	T	A	■	■	S	E	G	A	N	T	I	N	I	■
A	T	E	N	E	I	■	E	R	E	D	I	■	R	I	C	A	R	I	C	A
C	I	O	E	■	O	O	■	E	T	A	■	G	I	O	E	L	E	■	O	■

SEMBRA FACILE FAR RINNOVARE LE QUOTE DELLA PRO-CAGLIO, MA HANNO PROVATO IN TUTTI I MODI, CIRCOLARI, APPROCCI PERSONALI, MANIFESTI ... E NON È CHE I RISULTATI SIANO STATI SODDISFACENTI.

ALLORA HANNO PENSATO A ME: SE SONO RIUSCITO A FAR VENDERE MILIONI DI CAFFETTIERE, CHISSÀ CHE NON MÌ VADA BENE ANCHE CON LE QUOTE. QUINDI:

RINNOVATE LA VOSTRA QUOTA PRO-CAGLIO !!!!

VA BENE, MM.MM,
D'ACCORDO, ALLORA?



ProCaglio

piazza Giovanni XXIII, 4
22030 Caglio (CO)
T +39 031 66 73 78
info@procaglio.it
www.procaglio.it

